



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO LECCO 1**

LCIC82500N – C.F. 92061390131

Via A. De Gasperi, 18 – 23900 Lecco Tel. 0341 255243 - Fax 0341 494650  
e-mail: lcic82500n@istruzione.it e-mail certificata: lcic82500n@pec.istruzione.it

Prot. N. 2818 / B39

Lecco, 28 giugno 2016

Al sig. Sindaco del Comune di Lecco  
Al sig. Presidente del Consiglio Comunale  
Al sig. Assessore all'Istruzione

Oggetto: parere del **Consiglio di Istituto** sul ridimensionamento

L'Amministrazione comunale di Lecco ha chiesto - in data 2 maggio 2016 con nota prot. 32571 VB/sr - al Consiglio d'istituto di esprimere un parere in merito a quattro proposte di ridimensionamento scolastico. Il Comune raccoglierà i pareri dei consigli presenti sul territorio lecchese giunti entro fine giugno e a metà luglio darà comunicazione delle analisi fatte dall'amministrazione sui pareri raccolti. Il ridimensionamento partirà dall'anno scolastico 2017-2018.

**Il Consiglio di Istituto, in data 21 giugno 2016, ha autorizzato il Dirigente scolastico a comunicare alle SS. LL. quanto segue, esito della discussione nella seduta del 9 giugno 2016.** Durante tale seduta è stata letta la lettera dell'Amministrazione comunale e valutata attentamente la documentazione che era stata fornita in allegato.

Le proposte sottoposte all'attenzione del Consiglio sono state in totale quattro, tre formulate dall'amministrazione e una dalla CISL: si riporta di seguito **il parere del Consiglio d'Istituto**, relativo a ciascuna delle proposte prese in esame.

**a. Proposta "CISL"**

La proposta viene rigettata in toto dal Consiglio perché si ritiene innaturale la suddivisione del territorio in fasce orizzontali che comporterebbe per gli attuali studenti dell'Istituto Comprensivo Lecco 1 grossi disagi a livello logistico. In particolare per i residenti nel rione di S. Stefano che dovrebbero recarsi in centro città. La soluzione è da scartare perché andrebbe a generare problematiche alle famiglie non indifferenti e questo influirebbe anche sull'impatto ambientale per ulteriore traffico degli studenti della secondaria che si dovrebbero spostare.

Inoltre si fa presente che il futuro della "Tommaso Grossi" appare incerto, dal momento che non ha attualmente una sua precisa e sicura sede.

**PROPOSTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

**b. Dimensionamento su Due Comprensivi**

Gli istituti comprensivi che verrebbero a formarsi sarebbero troppo grandi dal punto di vista numerico rendendo difficoltosa la gestione e di conseguenza una minore attenzione alla persona, che riteniamo fondamentale parlando di istruzione.

Viene rigettata in toto perché la creazione di due macro Istituti Comprensivi con un numero troppo elevato di studenti che non comporterebbe alcun beneficio dell'offerta formativa che rimane l'obiettivo primario al quale ci si dovrebbe riferire. Questa ipotesi verrebbe aggravata ulteriormente dalla eventuale decisione dei comuni limitrofi di rimanere legati a Lecco (Pescate, Ballabio).

**c. Dimensionamento su tre Istituti Comprensivi**

La soluzione proposta, considerando l'attuale condizione degli edifici delle secondarie di primo grado "Nava" e "Ticozzi" non potrebbe garantire l'accoglienza del bacino di utenza previsto, che sarebbe invece possibile se l'attuale edificio gestito in compresenza dall'artistico e della secondaria ritorni in possesso del Comune. Questo garantirebbe un unico polo di scuola secondaria di primo grado al centro dell'Istituto comprensivo stesso. L'ipotesi **risulta essere percorribile** in un'ottica più generale di rimodulazione della proposta logistica e formativa della secondaria. Il percorso svolto in questi sei anni per dare una connotazione specifica alla Scuola Secondaria A. Nava non deve assolutamente andare perso.

Si sottolinea inoltre lo sbilanciamento dal punto di vista numerico, dal momento che il futuro Lecco 2 risulterebbe inferiore come numero d'utenza.

**d. Dimensionamento su quattro Istituti Comprensivi**

La possibilità di attuare realmente una collaborazione sinergica all'interno degli Istituti Comprensivi stessi è un tentativo ormai in atto da molti anni, che non ha attualmente mostrato alcun beneficio effettivo del ridimensionamento del numero delle sezioni della scuola secondaria di I grado, come proposti dall'amministrazione locale. Anzi tale presupposto di base in questi sei anni è pressoché mancato.

Questa soluzione, quindi, se priva di reale volontà e precisa documentazione sottoscritta da parte dei soggetti interessati, non potrà avere una soluzione effettiva e quindi non potrà dare garanzia di stabilità all'utenza che nuovamente vedrà venire meno la continuità del proprio percorso all'interno dell'istituto.

Si sottolinea inoltre la necessità di modificare la sede della scuola primaria Carducci che attualmente versa in condizioni critiche dal punto di vista strutturale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
prof. Claudio Lafranconi